

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

COMMISSIONI RIUNITE (IV e XI):

In sede referente Pag. 2

AFFARI INTERNI (II):

In sede legislativa » 5

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI:

Seduta antimeridiana » 6

Seduta pomeridiana » 8

CONVOCAZIONI:

Martedì 23 novembre 1971

Commissioni riunite (IV e XI) Pag. 10

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 11

Commissione parlamentare per le questioni regionali » 12

Mercoledì 24 novembre 1971

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa Pag. 12

Affari costituzionali (I) » 12

Finanze e tesoro (VI) » 13

Istruzione (VIII) » 14

Lavori pubblici (IX) » 15

Industria (XII) » 15

Lavoro (XIII) » 16

Igiene e sanità (XIV) » 17

Giovedì 25 novembre 1971

Commissioni riunite (I e XIV) » 17

Commissioni riunite (VIII e IX) » 17

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 18

Lavori pubblici (IX) » 18

Industria (XII) » 18

RELAZIONI PRESENTATE Pag. 18

GIUSTIZIA (IV) e AGRICOLTURA (XI)

Commissioni riunite.

IN SEDE REFERENTE

VENERDÌ 19 NOVEMBRE 1971, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente TRUZZI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Iozzelli.

Proposte di legge:

Ciaffi ed altri: Trasformazione della mezzadria e colonia parziaria in affitto (2754);

Salvatore ed altri: Norme per la trasformazione della mezzadria, colonia parziaria e dei contratti atipici di concessione di fondi rustici in contratti di affitto (3040);

Ingrao ed altri: Trasformazione dei contratti di mezzadria, di colonia ed altri in contratti di affitto e nuove norme per l'accesso alla proprietà della terra (*Urgenza*) (3110);

Averardi ed altri: Norme per la trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia parziaria in contratti di affitto a coltivatore diretto e per la ristrutturazione delle aziende in relazione alla politica agricola comune (3225);

Truzzi ed altri: Trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia parziaria in contratti di affitto di fondo rustico (3251);

Bignardi ed altri: Risoluzione dei contratti di mezzadria, colonia parziaria ed affitto di fondo rustico (3358).

Proposte di legge:

Bonomi ed altri: Norme in materia di colonia parziaria (273);

Barca ed altri: Norme per il superamento della mezzadria (668);

Reichlin ed altri: Norme per la trasformazione dei rapporti colonici e per lo sviluppo agrario miglioratorio (1158);

Ciaffi ed altri: Norme in materia di contratti di mezzadria stipulati in violazione del divieto di cui all'articolo 3 della legge 15 settembre 1964, n. 756 (1699);

Gioia ed altri: Norme per l'incremento della piccola e media proprietà agricola imprenditrice e per lo sviluppo dell'impresa agricola (3347);

Scardavilla e Masciadri: Interpretazione autentica della legge 15 settembre 1964, n. 756, concernente norme sui contratti agrari (3546).

E delle proposte di legge:

Bignardi ed altri: Elevazione dei coefficienti di moltiplicazione di cui all'articolo 3 della legge 11 febbraio 1971, n. 11, applicabili ai fini della determinazione dei canoni di affitto dei fondi rustici (3417);

Piccinelli e Lobianco: Norme integrative alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, sull'affitto dei fondi rustici (3421);

Sponziello e De Marzio: Abrogazione della legge 11 febbraio 1971, n. 11, concernente nuove norme in materia di contratti di affitto di fondi rustici (3617).

Il Presidente propone di sollecitare alla Commissione affari costituzionali il parere sulla sola proposta Truzzi ed altri n. 3251, scelta come testo base.

Il deputato Alessi ritiene la proposta del Presidente non solo opportuna ma necessaria in quanto il progetto Truzzi, a suo avviso, solleva vari dubbi sotto il profilo costituzionale; tra l'altro non si può *ope legis* sostituire alla volontà delle parti di un contratto un'altra volontà ad esse estranea, incidendo così direttamente sull'iniziativa privata. Inoltre il progetto di legge non tiene nel dovuto conto la competenza primaria che hanno in materia alcune regioni a statuto speciale.

Anche il deputato La Loggia ritiene opportuno sollecitare il parere non soltanto della prima Commissione ma anche della Commissione interparlamentare per le questioni regionali. Ricorda poi che il CNEL di recente ha espresso un suo parere sul trasferimento delle competenze in agricoltura dal centro alle regioni, le quali possono anche regolare quelle competenze che ancora non fossero state loro ufficialmente trasferite. Si deve inoltre tener conto della politica della comunità europea e dei vincoli da essa fissati alla legislazione in generale dello Stato, ciò che è anche importante per decidere quali limiti nella legge che si sta per fare possono essere apportati all'attività regionale. Anche su quest'ultimo punto dovrebbe pronunciarsi la I Commissione.

Il Presidente ricorda che la Commissione affari costituzionali è stata già da tempo investita dalla Presidenza della Camera del parere su varie proposte tra quelle all'ordine del giorno; si tratta ora di sollecitare soltanto il parere sul progetto Truzzi.

Il deputato Bignardi dissente, ritenendo che la prima Commissione debba pronunciarsi sull'intero pacchetto dei provvedimenti in esame, e prospetta l'opportunità di non proseguire nella discussione fino a quando non si avrà il parere. In ogni caso andrebbero formulati dei quesiti precisi sui punti nodali del problema da sottoporre al vaglio della I Commissione, in quanto un parere limitato alla sola proposta Truzzi potrebbe non avere alcun valore qualora tale proposta

risultasse completamente modificata a seguito dell'approvazione di emendamenti. Insiste quindi su un problema già da lui sollevato in passato e cioè sulla opportunità di procedere ad udienze conoscitive con rappresentanti delle categorie interessate.

Il Presidente non è contrario a tale richiesta in via di principio ma invita a tener presente la ristrettezza del tempo fissato per la discussione, che non consente una immediata iniziativa nel senso richiesto.

Il deputato Valori ricorda che i termini regolamentari per l'espressione dei pareri sui provvedimenti in esame sono ampiamente scaduti, per cui la richiesta dell'opinione della I Commissione non può impedire il proseguimento della discussione. Il corelatore Dell'Andro, nella sua esposizione iniziale, ha escluso ogni dubbio sulla costituzionalità dei provvedimenti; pertanto la richiesta di parere, formulata in questo momento, rischia di trasformarsi in uno strumento per prolungare la discussione, mentre si dovrebbe passare immediatamente agli articoli.

Il deputato Sponziello concorda sulla necessità di un parere della I Commissione, in quanto la materia solleva grossi problemi di cui vi è traccia nella stessa relazione dell'onorevole Speranza.

Il deputato Avolio, accogliendo la proposta del Presidente, ricorda che la Commissione affari costituzionali è stata già investita del parere su molti dei provvedimenti all'ordine del giorno; quello che si deve oggi chiarire è se si intende facilitare il lavoro di quella Commissione presentando per il parere un testo anziché un pacchetto di proposte. Tutte le altre argomentazioni servono soltanto a insabbiare la discussione e a rinviare il confronto politico che deve essere invece condotto a viso aperto.

Il deputato La Loggia insiste perché si solleciti anche il parere della Commissione per le questioni regionali. Il Presidente si riserva di approfondire tale richiesta.

Il corelatore Dell'Andro propone di formulare in questi termini la sollecitazione del parere alla I Commissione: « In relazione alla richiesta del Presidente della Camera di un parere di costituzionalità sulle proposte di legge nn. 3110, 3225, 3251, 273, 668, 1158, 1699, si fa presente che le Commissioni riunite Giustizia e Agricoltura hanno scelto come testo base di discussione la proposta Truzzi ed altri n. 3251. In particolare le Commissioni riunite chiedono se è costituzionalmente legittimo procedere, a mezzo di legge ordinaria, alla

trasformazione per volontà di una delle parti dei contratti di mezzadria e colonia parziaria in contratti di affitto di fondo rustico, ed eventualmente se esistano limiti costituzionali alla predetta trasformazione ».

La proposta Dell'Andro è accolta.

Il deputato Prearo, parlando in discussione generale, ricorda che in futuro potranno prosperare soltanto le attività agricole capaci di competere sul mercato. Nell'attuale fase di transizione dalla vecchia alla nuova agricoltura, bisogna evitare che si determinino crisi capaci di arrestare il processo di trasformazione e di ammodernamento, avendo cura di potenziare i quattro fattori che più influiscono sulla competitività e che riguardano la struttura produttiva, i mezzi di produzione, il collocamento dei prodotti ed il fattore umano. Ricorda che con legge n. 756 del 1964 si è inteso favorire la promozione di mezzadri e coloni a imprenditori, affermando tre principi: l'equa remunerazione del lavoro, la spinta a quei lavoratori a inserirsi sempre più nella responsabilità produttiva ed imprenditoriale, il consolidamento dei loro potere di godimento dei fondi con possibilità di partecipare ad associazioni o cooperative. Sono tre principi interdipendenti che non sempre sono stati realizzati e ciò spiega perché molti giovani mezzadri di buona volontà abbiano abbandonato la terra; essi non intendono sottostare alla soggezione del concedente, magari rimasto ancorato ad una agricoltura superata e guardano alla figura dell'affittuario, al quale sono state concesse facilitazioni con la legge n. 11 di quest'anno che purtroppo presenta difficoltà di applicazione soprattutto per quanto riguarda la determinazione del canone. È inutile qui ricercare le colpe: l'importante è essere d'accordo che in quella legge esistono grosse lacune. Bisogna riconoscere gli inconvenienti e porvi riparo, servendosi anche delle regioni per aggiustare e adattare alla realtà quello che è stato fatto in modo imperfetto in Parlamento nazionale. Ciò è detto nella proposta Truzzi n. 3251. Rileva quindi la necessità di modificare in questa occasione l'articolo 3 della legge sull'affitto, per consentirne quella applicazione che fino ad oggi non si è verificata. Mancano le direttive della commissione centrale, mentre le commissioni provinciali sono state nominate ma non funzionano e gli affittuari continuano a pagare i canoni del passato, mentre la proprietà fa ricorso ad strumenti legali avvelenando i rapporti ed esasperando le situazioni. Nell'attuale stato di incertezza, molti affittuari lasciano il fondo maledicendo la legge che doveva maggior-

mente tutelarli. Non si devono inoltre dimenticare le vivaci critiche dei piccoli proprietari di terre in affitto, che hanno visto la loro situazione diventare più precaria. Dopo avere espresso riserve sull'articolo 8 del progetto Truzzi, che propone di sostituire con una nuova formulazione, e aver sollecitato la difesa degli interessi dei tecnici agricoli, richiama tutti al senso di realismo perché si operi per il progresso della nostra agricoltura.

Il deputato Traversa è d'accordo per valorizzare il lavoro dell'affittuario purché ciò non si risolva nel sacrificio dei legittimi interessi dei proprietari che spesso sono giunti alla proprietà dopo duri sacrifici e lunghi risparmi. È ingiusto definire questa proprietà con il termine di rendita parassitaria. La trasformazione coattiva della mezzadria in affitto si presenta con carattere punitivo anche nei riguardi di quei mezzadri che non hanno affatto il desiderio di assumersi la responsabilità dell'impresa. La verità è che si tende, non a migliorare la condizione dei mezzadri, ma ad abolire la proprietà privata. Ricorda quindi la situazione nel settore dell'apicoltura, la cui importanza economica per la vita nazionale non può essere sottovalutata. Ebbene in questo settore i mezzadri guadagnano più di molti proprietari e non hanno quindi interesse a modificare la loro situazione.

Il deputato Bottari rileva che mentre il PCI attende con ansia la data del 25 novembre, il gruppo democristiano ritiene più importante arrivare ad una legge che non ripeta gli errori del passato, e che non torni a creare un clima di guerra nelle campagne dove ha sempre regnato la pace. I comunisti non sembrano tener conto di questa esigenza dato che vogliono varare la legge a tutti i costi e raggiungere il loro traguardo. Il problema in esame è molto importante e della sua portata sociale la DC è talmente consapevole che la prima proposta di legge presentata per la trasformazione della mezzadria è appunto di un gruppo di deputati democristiani. Respinge l'accusa che i comunisti hanno fatto alla DC di voler perdere tempo e di adottare tattiche ostruzionistiche, in quanto il suo gruppo intende soltanto meditare su tutti gli aspetti del problema per poter varare una legge giusta e proficua; del resto l'accusa su riferita viene da un partito che è maestro nelle tattiche dilatorie quando si tratta di discutere argomenti che non gli sono graditi. Rileva quindi che il legislatore, oltre l'aspetto sociale, deve occuparsi di quello economico, in quanto sarebbe dannosa una legge, ancorché formalmente perfetta, che fosse controproducente per la nostra agricol-

tura. Sottolinea infine l'opportunità di migliorare la proposta Truzzi e di avere a disposizione dal Ministero dell'agricoltura dati obiettivi sui reali effetti della legge del febbraio scorso sull'affitto dei fondi rustici.

Secondo il deputato Alessi, la grande varietà tipologica dei contratti agricoli rende molto difficile una normativa generale ed unitaria. Nella presente discussione si è parlato in modo eversivo della trasformazione di un contratto in un altro, mascherando il vero obiettivo che è quello di arrivare all'espropriazione. Egli è d'accordo per avvicinare proprietà e lavoro e può anche accettare l'espropriazione purché sia fatta nelle dovute forme e non con un tipo di legge come quella che da alcuni si intende ora fare. Ritiene che la proposta Truzzi non vada esente da critiche. Non c'è in essa per esempio una norma che assicuri una certa conduzione del fondo e non è prevista revoca nel caso che il nuovo affittuario non si comporti in modo produttivo. I suoi dubbi sono non soltanto economici ma politici, sociali e giuridici. L'articolo 6 prevede la proroga legale dei contratti di mezzadria e colonia, il che fa supporre che la proposta Truzzi non consideri questi tipi di contratto antisociali ma al contrario tuttora validi al punto che se ne prevede la prosecuzione nel tempo. Altri principi inaccettabili vertono sui seguenti punti: la possibilità data al terzo di intervenire sulla volontà delle parti di un contratto modificandolo; il diritto riconosciuto alla maggioranza dei mezzadri di uno stesso complesso aziendale di chiedere la trasformazione del contratto passando sopra alla volontà della minoranza; i limiti posti alle competenze regionali. Ricorda infine che in passato all'assemblea siciliana i comunisti si sono sempre schierati contro gli affittuari, mentre oggi in sede nazionale hanno rovesciato la loro posizione.

Il deputato La Loggia ricorda che già nel Comitato ristretto fu deciso di discutere della proposta Truzzi inserita in un quadro globale di riferimento di cui fa parte la politica comunitaria, che ha fatto di recente registrare fatti nuovi. Di ciò si deve tener conto e così pure del parere espresso dal CNEL sul trasferimento delle competenze alle regioni in agricoltura. Bisogna poi esaminare se le direttive della CEE possono costituire un limite alla competenza esclusiva che ha in materia la regione siciliana, come lo costituiscono per la legislazione nazionale. Anche per questo motivo, ritiene opportuno, come già ha chiesto, sollecitare il parere della Commissione per le questioni regionali.

Il deputato Bignardi insiste sulla proposta di indagine conoscitiva. Il Presidente — rispondendo a quest'ultima richiesta — ritiene che una tale iniziativa potrebbe eventualmente essere presa in considerazione in Comitato ristretto dopo l'inizio della discussione in Assemblea dei provvedimenti in esame.

Il deputato Bignardi prega infine il Presidente di informare la conferenza dei capigruppo dell'andamento della discussione in seno alle Commissioni riunite.

Il deputato Micheli Pietro si riserva di svolgere il suo intervento al momento in cui saranno esaminati i suoi emendamenti.

Il Presidente rinvia alla prossima seduta la replica dei relatori e del Governo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,20.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA

VENERDÌ 19 NOVEMBRE 1971, ORE 10,25. — *Presidenza del Presidente CORONA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Pucci.

Proposte di legge:

Senatore Castellaccio ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 4 della legge 27 ottobre 1969, n. 755, istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sui fenomeni di criminalità in Sardegna, prorogato con legge 20 novembre 1970, n. 951 (*Approvata dalla I Commissione del Senato*) (3782);

Zappa ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 4 della legge 27 ottobre 1969, n. 755, istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sui fenomeni di criminalità in Sardegna, prorogato con legge 20 novembre 1970, n. 951 (3719).

Il relatore Mattarelli fa presente che la Commissione d'inchiesta ha già adempiuto al suo compito fondamentale approvando la relazione generale. Tale relazione (nonché quella di minoranza) non è stata ancora ufficialmente presentata alla Presidenza delle due Camere. Esprime l'auspicio che ciò avvenga sollecitamente.

La richiesta della proroga si giustifica con la necessità della Commissione sia di effettuare una cernita, ai fini della acquisizione, del numeroso materiale raccolto sia di utilizzare

lo stesso materiale per concretizzare le indicazioni già espresse nella relazione generale.

Il deputato Franchi, dopo aver manifestato le riserve della sua parte sulla procedura seguita dalla Commissione d'inchiesta (che avendo approvato la relazione conclusiva non l'ha ancora presentata al Parlamento, unitamente a quella di minoranza) nonché sulla motivazione della richiesta di proroga, preannuncia l'astensione del gruppo del MSI.

Il deputato Pirastu aderisce alle considerazioni svolte dal relatore e concorda sulla richiesta che le relazioni acquisite siano sollecitamente presentate al Parlamento.

Il deputato Pazzaglia fa presente che pur essendo membro della Commissione d'inchiesta non ha sottoscritto la proposta di proroga. La Commissione aveva adempiuto sin dal luglio scorso agli obblighi fondamentali. Rimanevano da svolgere solo alcune attività di carattere tecnico. La proroga, a suo parere, doveva essere limitata a tali aspetti. Ribadisce la richiesta del suo gruppo perché siano immediatamente acquisite al Parlamento le relazioni della Commissione d'inchiesta.

Dopo una breve replica del relatore Mattarelli e del Sottosegretario Pucci che si rimette alla Commissione, il Presidente Corona fornisce alcune precisazioni circa la formulazione di un ordine del giorno proposto dal relatore che la Commissione approva ad unanimità nel seguente testo:

« La Commissione interni,

nell'approvare la proroga del termine previsto dall'articolo 4 della legge 27 ottobre 1969, n. 755, già prorogato con la legge 20 novembre 1970, n. 951,

fa voti

affinché le relazioni della Commissione parlamentare d'inchiesta sui fenomeni di criminalità in Sardegna vengano sollecitamente presentate al Parlamento ».

L'articolo unico della proposta di legge n. 3782 è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato, dichiarandosi assorbita la proposta di legge n. 3719.

Disegno di legge:

Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del comune medesimo (3681).

Il relatore Boldrin, premesso un rilievo sulla insufficienza della relazione ministeriale la quale avrebbe dovuto dar conto dello stato

dei lavori per la costruzione del nuovo acquedotto di Gorizia in relazione alle osservazioni a suo tempo formulate dalla Commissione quando approvò l'ultimo contributo, esprime parere favorevole al provvedimento raccomandando al Governo di sollecitare l'ultimazione dei lavori onde por fine alla onerosa Convenzione con la Jugoslavia.

Il deputato Marocco, dopo aver fatto presente alla Commissione che a seguito dello stanziamento di lire 600 milioni approvato nel 1970 è stato dato nuovo impulso ai lavori per la costruzione del nuovo acquedotto di Gorizia, raccomanda l'approvazione del disegno di legge.

Il deputato Arzilli si associa alle considerazioni del relatore ed esprime l'adesione del suo Gruppo al provvedimento.

Il deputato Franchi, dopo aver espresso un rilievo sulla pesantezza dell'onere della Convenzione alla quale occorre por fine al più presto con la costruzione del nuovo acquedotto, preannuncia il voto favorevole della sua parte.

Interviene quindi il Sottosegretario Pucci che esprime l'adesione del Governo.

Sono quindi approvati i due articoli del disegno di legge che è successivamente votato a scrutinio segreto ed approvato.

Al termine della seduta il deputato Flaminio esprime la protesta della sua parte per la mancata riunione del Comitato ristretto incaricato dell'esame delle proposte di legge relative al personale di pubblica sicurezza.

Il deputato Mattarelli, presidente del Comitato, nell'esprimere il suo rincrescimento, fa presente che il Ministro dell'interno è stato personalmente impegnato per la discussione in Senato di un importante disegno di legge. Si farà carico di prendere contatti con il Ministro per fissare una nuova data.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

Seduta antimeridiana.

VENERDÌ 19 NOVEMBRE 1971, ORE 10,15. —
Presidenza del Presidente OLIVA. — Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Lauricella ed il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Fossa.

SEGUITO DELL'ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE 16 MAGGIO 1970, N. 281, DELLO SCHEMA DI DECRETO DELEGATO CONCERNENTE « URBANISTICA, VIABILITÀ, ACQUEDOTTI E LAVORI PUBBLICI DI INTERESSE REGIONALE ».

SEGUITO DELL'ESAME, AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE 28 OTTOBRE 1970, N. 775, DELLO SCHEMA DI DECRETO DELEGATO CONCERNENTE « RIORDINAMENTO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI E DELEGA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO ».

Il relatore Lombardi illustra la proposta di parere da lui elaborata soffermandosi innanzitutto sull'articolo 1, in ordine al quale rileva la mancata adozione del criterio del trasferimento organico della materia.

Dopo interventi del deputato Busetto, del presidente Oliva e del ministro Lauricella (che non oppone riserve all'integrazione dell'elenco relativo alle funzioni da trasferire) la Commissione conviene nell'orientamento di integrare l'elencazione proponendo altresì una formula di chiusura, come proposto in altri pareri.

Sull'articolo 2 il relatore Lombardi considera criticabile la formulazione specie in relazione alla necessità di riconoscere al Governo nella sua collegialità e non al singolo ministro le funzioni di indirizzo e di coordinamento. Il deputato Di Primio ritiene che la disposizione sia ispirata all'esigenza di ovviare alle carenze dovute all'assenza di una legge-quadro in materia e di una legge sulle procedure del piano economico nazionale. L'altro relatore, senatore Ferri, propone a sua volta una diversa formulazione dell'articolo 2, in base alla quale le determinazioni relative agli obiettivi ed ai vincoli dell'assetto territoriale su scala nazionale e interregionale ed ai minimi e massimi degli *standards* urbanistici ed ambientali sono adottate dal CIPE, verificandosi, in riunioni congiunte con le Regioni, le esigenze dell'interesse statale. Il senatore Scardaccione esprime la preoccupazione che, in attesa della legge-quadro in materia urbanistica, si possa svuotare il trasferimento di funzioni alle Regioni. Il deputato Busetto dichiara che in tal modo si affiderebbe la normativa urbanistica alle decisioni del CIPE anziché del Parlamento. Anche il deputato Caruso ritiene inaccoglibile la disposizione, volta ad introdurre forme inaccettabili di controllo sull'attività urbanistica della Regione. Dal canto suo il presidente Oliva dichiara che l'assenza di una legge-quadro non può condizionare il trasferimento di funzioni alle Regioni in materia ma che le prescrizioni dell'artico-

lo 2 debbono inquadrarsi nell'ambito della disciplina della funzione di indirizzo e di coordinamento, sulla quale la Commissione ha già espresso un orientamento, che non impedisce tuttavia quelle ulteriori specificazioni idonee a rendere concreto l'esercizio di detta funzione nelle varie materie. Il deputato Galloni rileva che la materia può essere inquadrata solo con atti di coordinamento tipici della programmazione economica nazionale. Il senatore Perna si dichiara contrario ad ogni forma di trasferimento parziale delle funzioni; il senatore Cuccu rammenta come l'intrico normativo elaborato dallo Stato abbia impedito lo sviluppo di una disciplina urbanistica autonoma anche alle Regioni a statuto speciale.

Il ministro Lauricella, prendendo la parola, dichiara che disposizioni del tipo di quella in esame rispondono all'esigenza di garantire una funzione statale di pianificazione generale anche nell'interesse dei propositi operativi delle Regioni; ribadisce pertanto l'esigenza di una formulazione che consenta di non vanificare gli strumenti per l'esercizio dell'indirizzo e del coordinamento da parte dello Stato. Dopo che il deputato Caruso ha manifestato la disponibilità del proprio gruppo solo per una formulazione che miri ad assicurare la funzione di indirizzo e di coordinamento nel pieno rispetto, però, delle potestà della Regione, il relatore viene incaricato di elaborare — affiancato da alcuni commissari — una nuova proposta, da inserire in sede di disciplina della funzione di indirizzo e di coordinamento dello Stato.

Sull'articolo 3 il relatore illustra la proposta di parere ricordando l'esigenza — da lui espressa — di una elencazione tassativa dei lavori pubblici di interesse regionale, con riguardo alla quale chiarisce le integrazioni a suo avviso necessarie. In tema di viabilità regionale, dopo interventi del presidente Oliva, del senatore Scardaccione, del ministro Lauricella e dello stesso relatore Lombardi, quest'ultimo viene incaricato di rielaborare una formulazione nella quale tra l'altro si preveda che il passaggio eventuale di strade statali alle Regioni in seguito a sclassificazione avvenga d'intesa con le Regioni medesime. Si conviene altresì — dopo interventi del ministro Lauricella, del presidente Oliva, del deputato Caruso e del relatore Lombardi — di inserire talune precisazioni in ordine agli acquedotti interregionali. In tema di edilizia economica e popolare il ministro Lauricella esprime l'avviso che la materia non

rientri tra quella urbanistica, tenendo conto che, ove si è voluto prevedere l'espressa devoluzione di essa alle Regioni, ciò è avvenuto con apposita disposizione, come per talune Regioni a statuto speciale. Dopo brevi interventi del relatore Lombardi (secondo il quale la materia rientra tra i lavori pubblici di interesse regionale, fermi restando i poteri di programmazione generale dello Stato) e del deputato Caruso (il quale ricorda che l'articolo 25 della legge sulla riforma della casa ha espressamente previsto la devoluzione alle Regioni della materia) la Commissione conviene sull'esigenza di approfondire ulteriormente il punto.

Dopo un intervento del senatore Scardaccione, in tema di opere idrauliche, la Commissione si sofferma quindi brevemente sulle proposte relative agli articoli 4 e 5, svolgendo poi un breve dibattito sull'articolo 6. Dopo interventi del presidente Oliva, del ministro Lauricella, del senatore Scardaccione, del deputato Caruso e dello stesso relatore Lombardi, si propone di inserire, tra l'altro; il riferimento alla circolazione nelle vie d'acqua interne. Dopo aver definito il proprio orientamento in ordine all'articolo 7, la Commissione discute le proposte del relatore sull'articolo 8, relativo alle competenze che restano allo Stato, per le quali il relatore Lombardi non ritiene necessaria una elencazione tassativa, pur considerando opportuno inserire delle precisazioni in ordine a talune delle ipotesi ivi contemplate. Il deputato Bussetto propone di unificare le lettere *e*), *f*), *g*) ed *h*) facendone un comma aggiuntivo o una disposizione a parte e prevedendo che i piani idrogeologici e di difesa del suolo vengano formati con la partecipazione delle regioni, alle quali resterebbe inoltre delegata l'attuazione degli interventi. Alle regioni dovrebbe altresì riconoscersi la competenza in materia di difesa dall'inquinamento delle acque e di aggiornamento del piano degli acquedotti. Dopo interventi dei senatori Ferri e Lombardi, del deputato Caruso e del presidente Oliva, la Commissione conviene sull'esigenza di approfondire ulteriormente i problemi sollevati dall'articolo 8. Il seguito del dibattito è quindi rinviato ad altra seduta.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

Su proposta del Presidente, la Commissione decide di tornare a riunirsi nelle sedute antimeridiana e pomeridiana di martedì 23 novembre per proseguire l'esame dello schema di decreto relativo all'assistenza sanitaria

ed ospedaliera e mercoledì 24, in sedute pomeridiana e notturna per proseguire l'esame degli altri schemi di decreti, riservandosi di tenere inoltre ulteriori sedute.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

Seduta pomeridiana.

VENERDÌ 19 NOVEMBRE 1971, ORE 16,30. — *Presidenza del Presidente OLIVA.* — Interviene il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, Natali.

SEGUITO DELL'ESAME, AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE 16 MAGGIO 1970, N. 281, DELLO SCHEMA DI DECRETO DELEGATO CONCERNENTE « AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE ».

Il ministro Natali, svolgendo una ampia esposizione, esordisce affermando di voler chiarire i motivi che sono stati alla base dello schema di decreto delegato all'esame, schema che non può ancora considerarsi un atto del Governo come espressione di volontà collettiva. Egli sottolinea quindi che i presupposti su cui lo schema poggia sono il rispetto degli articoli 117 e 118 della Costituzione, la osservanza dell'articolo 17 della legge finanziaria regionale e l'aderenza alla realtà giuridica esistente, per cui ci si deve limitare, nei decreti, al trasferimento delle competenze attuali dello Stato; egli rileva poi come tali presupposti convergano al fine di assicurare da un lato il pieno ed organico trasferimento delle funzioni amministrative alle Regioni e dall'altro l'armonizzazione degli interessi regionali con quelli della comunità statale. Sottolinea inoltre (come si ricava anche da recenti sentenze della Corte costituzionale) che il discorso della armonizzazione degli interessi delle varie regioni con quelli nazionali va tenuto ben distinto da quello delle competenze statali residue.

Soffermandosi quindi sulla bozza di proposta di relazione elaborata dal deputato Galloni, il ministro Natali, dopo aver rilevato come da essa si desuma l'esigenza di una precisa definizione della materia dell'agricoltura e foreste (definizione resa peraltro difficile anche dalle connessioni esistenti con altre materie), sottolinea che la sfera di azione regionale in agricoltura incontra il duplice limite della tutela delle esigenze di carattere nazionale e degli obblighi comunitari. Egli dichiara pertanto di non condividere l'opinione del deputato Galloni, secondo il

quale quando si è in presenza di competenze legislative dello Stato queste non si traducono necessariamente in maniera corrispondente sul piano amministrativo (il principio del parallelismo dovrebbe infatti condurre a conseguenze diverse); esprime quindi le sue perplessità sia sull'affermazione che l'interesse nazionale e quello delle altre regioni mentre costituiscono un limite per l'attività legislativa delle Regioni non costituirebbero un limite per l'esplicarsi dell'attività amministrativa delle stesse sia sulla affermata inesistenza di una competenza statale ove ci si trovi di fronte ad attività che implicino l'interesse di più Regioni.

Passando quindi ad alcuni rilievi specifici sul testo dello schema del decreto delegato il ministro Natali, dopo aver convenuto che l'elencazione contenuta nel secondo comma dell'articolo 1 è da considerarsi meramente esemplificativa, si sofferma ampiamente sul testo dell'articolo 4, che contiene l'indicazione delle competenze che restano allo Stato. In particolare, per quanto attiene alle riserve di cui alle lettere a) (che si riferisce ai rapporti internazionali e comunitari) e b) (relativa ai regolamenti ed agli atti della Comunità) ritiene che esse trovino il loro fondamento sulla indiscutibile competenza statale per tutto quanto concerne l'area dei rapporti internazionali e sul fatto che il Trattato di Roma chiaramente individua nei vari Stati membri gli interlocutori della Comunità. Dopo aver ricordato che la stessa Corte costituzionale ha riconosciuto la indefettibilità degli impegni comunitari per gli Stati membri, il ministro Natali prosegue affermando che, di fronte ai problemi che pone il recepimento degli atti comunitari nel nostro ordinamento, non è sostenibile che si possano trasferire ad altri enti le competenze statali in materia.

Dopo una breve interruzione del deputato Caruso (il quale chiarisce che non si intende da parte di nessuno negare la responsabilità dello Stato sul piano internazionale per l'adempimento degli obblighi comunitari), il ministro Natali, dichiara di aver ben presente il problema di garantire il concreto esercizio delle competenze regionali in materia agricola (risultato che potrebbe ottenersi anche attraverso un organismo nel quale si realizzi la partecipazione delle Regioni alla determinazione della politica comunitaria) e si sofferma quindi sulla riserva dello Stato in tema di ricerca e sperimentazione in agricoltura, giustificata a suo avviso per la natura stessa di tale attività e per i

fini a quali è rivolta. Circa il problema della difesa del suolo, il ministro dichiara quindi che se può apparire suggestiva la tesi del deputato Galloni — secondo il quale si tratterebbe non di una materia ma di una politica — occorre tuttavia tener conto che tale attività — anche alla luce delle risultanze della Commissione De Marchi — va indubbiamente svolta non tanto per ripartizioni amministrative ma per bacini, onde — ove non si voglia compromettere l'unità di direttive — essa non può che restare di competenza statale.

Il ministro Natali si sofferma quindi sulla riserva contenuta nella lettera f) dell'articolo 4 — derivante, a suo avviso, dalla necessità di tener conto delle interdipendenze tra le opere di difesa del suolo e quelle relative

alla utilizzazione produttiva delle risorse del territorio — nonché su quella di cui alla lettera i), relativa alle competenze statali in ordine agli usi civici e al demanio armentizio. Su quest'ultimo punto si apre un breve dibattito, al quale partecipano i deputati Galloni e Cardia ed il senatore Perna, al termine del quale il ministro conclude intrattenendosi brevemente sulla necessità di garantire l'intervento statale per le esigenze del commercio estero e della manovra del fondo di solidarietà nazionale.

Dopo un breve intervento del senatore Orlando, il seguito della discussione è rinviato alla seduta di mercoledì 24 novembre alle ore 16,30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,30.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONI RIUNITE

IV (Giustizia) e XI (Agricoltura)

Martedì 23 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

CIAFFI ed altri: Trasformazione della mezzadria e colonia parziaria in affitto (2754);

SALVATORE ed altri: Norme per la trasformazione della mezzadria, colonia parziaria e dei contratti atipici di concessione di fondi rustici in contratti di affitto (3040) — (*Parere della V Commissione*);

INGRAO ed altri: Trasformazione dei contratti di mezzadria, di colonia ed altri in contratti di affitto e nuove norme per l'accesso alla proprietà della terra (*Urgenza*) (3110) — (*Parere della I e della V Commissione*);

AVERARDI ed altri: Norme per la trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia parziaria in contratti di affitto a coltivatore diretto e per la ristrutturazione delle aziende in relazione alla politica agricola comune (3225) — (*Parere della I e della V Commissione*);

TRUZZI ed altri: Trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia parziaria in contratti di affitto di fondo rustico (3251) — (*Parere della I Commissione*);

BIGNARDI ed altri: Risoluzione dei contratti di mezzadria, colonia parziaria ed affitto di fondo rustico (3358);

— Relatori: Speranza per la XI Commissione e Dell'Andro per la IV Commissione;

delle proposte di legge:

BONOMI ed altri: Norme in materia di colonia parziaria (273) — Relatori: Speranza

per la XI Commissione e Dell'Andro per la IV Commissione — (*Parere della I Commissione*);

BARCA ed altri: Norme per il superamento della mezzadria (668) — Relatori: Speranza per la XI Commissione e Dell'Andro per la IV Commissione — (*Parere della I Commissione*);

REICHLIN ed altri: Norme per la trasformazione dei rapporti colonici e per lo sviluppo agrario miglioratorio (1158) — Relatori: Speranza per la XI Commissione e Dell'Andro per la IV Commissione — (*Parere della I Commissione*);

CIAFFI ed altri: Norme in materia di contratti di mezzadria stipulati in violazione del divieto di cui all'articolo 3 della legge 15 settembre 1964, n. 756 (1699) — Relatori: Speranza per la XI Commissione e Dell'Andro per la IV Commissione — (*Parere della I Commissione*);

GIOIA ed altri: Norme per l'incremento della piccola e media proprietà agricola imprenditrice e per lo sviluppo dell'impresa agricola (3347) — Relatori: Speranza per la XI Commissione e Dell'Andro per la IV Commissione — (*Parere della V Commissione*);

SCARDAVILLA e MASCIADRI: Interpretazione autentica della legge 15 settembre 1964, n. 756, concernente norme sui contratti agrari (3546) — Relatori: Speranza per la XI Commissione e Dell'Andro per la IV Commissione);

e delle proposte di legge:

BIGNARDI ed altri: Elevazione dei coefficienti di moltiplicazione di cui all'articolo 3 della legge 11 febbraio 1971, n. 11, applicabili ai fini della determinazione dei canoni di affitto dei fondi rustici (3417) — Relatori: Speranza per la XI Commissione e Dell'Andro per la IV Commissione);

PICCINELLI e LOBIANCO: Norme integrative alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, sull'affitto

dei fondi rustici (3421) — Relatori: Speranza per la XI Commissione e Dell'Andro per la IV Commissione — (*Parere della V Commissione*);

SPONZIELLO e DE MARZIO: Abrogazione della legge 11 febbraio 1971, n. 11, concernente nuove norme in materia di contratti di affitto di fondi rustici (3617) — Relatori: Speranza per la XI Commissione e Dell'Andro per la IV Commissione.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali)

Comitato pareri.

Martedì 23 novembre, ore 17.

Parere sui disegni di legge:

Concessione di un contributo straordinario e aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto italiano per l'Africa (3730) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Carenini;

Contributo a favore del nuovo ospedale italiano in Buenos Aires (3731) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Carenini;

Revisione dell'ordinamento finanziario della Regione Valle d'Aosta (*Approvato dal Senato*) (3755) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità (369);

LENOCI: Istituzione del posto di direttore dei servizi amministrativi e del personale dell'Istituto superiore di sanità (3250);

— (*Parere alla I e XIV Commissione*) — Relatore: Fabbri.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Ulteriori provvidenze a favore della pesca marittima (2978);

SERVADEI: Ulteriori provvidenze a favore della pesca marittima (1817);

— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Ciccardini.

Parere sul nuovo testo della proposta di legge:

GALLONI e GIOIA: Provvidenze in favore degli insegnanti statali per sordomuti e istituzione delle scuole materne statali per sordomuti (1386) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Tarabini.

Parere sulle proposte di legge:

MAGGIONI: Modifica al regio decreto 28 dicembre 1924, n. 2271, riguardante l'ordinamento del personale degli uscieri giudiziari (1573);

PISICCHIO e IANNIELLO: Applicazione delle norme di carriera previste dalla legge delega 18 marzo 1968, n. 249, in favore degli uscieri giudiziari (1949);

— (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Di Lisa.

Parere sulle proposte di legge:

RUFFINI e LA LOGGIA: Disposizioni relative agli uscieri giudiziari (3412);

DI PRIMIO ed altri: Attribuzione della funzione dell'assistenza all'udienza agli uscieri giudiziari e nuova regolamentazione del diritto di toga e di chiamata in causa (3475);

— (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore Di Lisa.

Parere sulle proposte di legge:

DURAND DE LA PENNE: Disciplina dell'uso di apparecchi ricetrasmittenti portatili di limitata potenza (2826);

ZAMBERLETTI ed altri: Norme per l'uso delle stazioni radiotrasmittenti portatili operanti sulla frequenza dei 27 megacicli (3454);

— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Mussa Ivaldi Vercelli.

Parere sulle proposte di legge:

SIMONACCI: Estensione agli ex graduati e militari dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo degli agenti di custodia dei benefici della legge 22 giugno 1954, n. 523, concernente la ricongiunzione ai fini del trattamento di quiescenza e della buonuscita dei servizi resi allo Stato con quelli prestati presso gli enti locali (634) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Ciccardini;

CICCARDINI: Modifica del regio decreto 31 dicembre 1928, n. 3458, e dell'articolo 30 della legge 3 agosto 1961, n. 833, concernenti lo stato giuridico dei sottufficiali e dei militari

di truppa (2865) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Fabbri;

PALMIOTTI: Interpretazione autentica della legge 28 ottobre 1970, n. 777, concernente l'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle Amministrazioni finanziarie (*Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2023-B) (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Fabbri.

ANDREOTTI: Concessione di un contributo ordinario agli istituti storici romani (3118) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Fabbri;

ALESSI: Adeguamento del contributo annuo disposto con legge 16 gennaio 1967, n. 2, a favore dell'istituto Luigi Sturzo (3313) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Fabbri;

MITTERDORFER: Modificazione dell'articolo 2 della legge 12 febbraio 1957, n. 46, concernente la ricostruzione della carriera e il trattamento di quiescenza degli insegnanti di lingua straniera (3380) — (*Parere della VIII Commissione*) — Relatore: Fabbri;

CARRA: Modifiche e integrazioni della legge 18 aprile 1962, n. 168, concernente la costruzione e ricostruzione di edifici di culto (3541) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Mussa Ivaldi Vercelli;

DEGAN e DE' COCCI: Norme per la revisione dei prezzi contrattuali nella fornitura e posa in opera delle costruzioni previste dalla legge 26 gennaio 1963, n. 47 (3612) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Di Lisa.

Parere sul disegno di legge:

Integrazione degli stanziamenti previsti dalle leggi 9 giugno 1964, n. 615, e 23 gennaio 1968, n. 33, sulla bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (3469) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Corà.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER LE QUESTIONI REGIONALI**

Martedì 23 novembre, ore 10,30 e 16,30.

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281, dello schema di decreto delegato concernente « assistenza sanitaria e ospedaliera » — *Estensore del parere*: senatore Del Nero.

**COMMISSIONE INQUIRENTE
per i procedimenti di accusa.**

Mercoledì 24 novembre, ore 11.

**I COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari costituzionali)**

Mercoledì 24 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

PALMIOTTI: Interpretazione autentica della legge 28 ottobre 1970, n. 777, concernente la autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle Amministrazioni finanziarie (*Modificata dalla VI Commissione del Senato*) (3023-B) — Relatore: Di Primio — (*Parere della IV e della V Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulla proposta di legge:

MARRACCINI e COCCO MARIA: Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229 concernente l'ordinamento degli ufficiali giudiziari (2307) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Nucci.

Parere sulle proposte di legge:

MAGGIONI: Modifica al regio decreto 28 dicembre 1924, n. 2271, riguardante l'ordinamento del personale degli uscieri giudiziari (1573);

PISICCHIO e IANNIELLO: Applicazione delle norme di carriera previste dalla legge delega 18 marzo 1968, n. 249, in favore degli uscieri giudiziari (1949);

— (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Nucci.

Parere sulle proposte di legge:

RUFFINI e LA LOGGIA: Disposizioni relative agli uscieri giudiziari (3412);

DI PRIMIO ed altri: Attribuzione delle funzioni dell'assistenza all'udienza agli uscieri giudiziari e nuova regolamentazione del diritto di toga e di chiamata di causa (3475);

— (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Nucci.

Parere sulle proposte di legge:

ZAMBERLETTI e MATTARELLI: Attribuzione del posto di ispettore sanitario nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco in sede di prima applicazione della legge 8 dicembre 1970, n. 966 (3344) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Cavallari;

Senatore TRABUCCHI: Integrazione delle norme della legge 11 marzo 1958, n. 238, istituita presso gli enti esercenti il credito fondiario di sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (1220) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Galloni.

Parere sui disegni di legge:

Revisione dell'ordinamento finanziario della Valle d'Aosta (*Approvato dal Senato*) (3755) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Ollietti;

Ulteriore finanziamento per l'esecuzione di opere di completamento e di ampliamento dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci di Roma-Fiumicino (3664) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Bosco;

Disposizioni integrative alla legge 4 febbraio 1963, n. 129, relativa al piano regolatore generale degli acquedotti (3054) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Di Primio.

Parere sulla proposta di legge:

TRUZZI ed altri: Trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia parziaria in contratti di fondo rustico (3251) — (*Parere alle Commissioni riunite IV e XI*) — Relatore: Galloni.

Parere sulle proposte di legge:

Senatori CODIGNOLA ed altri: Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (*Testo unificato approvato dal Senato*) (3579);

LUZZATTO ed altri: Nuovo ordinamento dell'ente autonomo « La Biennale di Venezia » (589);

BOLDRIN e PICCOLI: Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (*Urgenza*) (1171);

— (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Tozzi Condivi.

Parere sulla proposta di legge:

ROMANATO ed altri: Istituzione di un Centro nazionale del restauro del libro presso la

Biblioteca nazionale centrale di Firenze (2760) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Scaglia.

Parere sui disegni di legge:

Ripianamento delle perdite subite per la commercializzazione dell'olio di oliva dell'ammasso volontario di produzione 1963, 1964 e 1965, nonché pagamento del grano distribuito ai danneggiati dal terremoto dell'agosto 1962 nelle province di Avellino e Benevento (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3556) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Galloni;

Rilevamento della carta geologica d'Italia (3060) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Ballardini.

VI. COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 24 novembre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

VALSECCHI ed altri: Autorizzazione all'esame di obbligazioni a fronte degli scarti ratizzati sui mutui erogati dalle Sezioni autonome opere pubbliche (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3760) — Relatore: Patrini — (*Parere della IX Commissione*);

POCHETTI ed altri: Modificazione della tabella B allegata al decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 989, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1964, n. 1350, e successive modificazioni, concernente la disciplina fiscale dei prodotti petroliferi (3481);

LAFORGIA ed altri: Modifiche alla lettera b) punto 2) della tabella B allegata al decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 989, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1964, n. 1350, concernente la disciplina fiscale dei prodotti petroliferi (3490);

— Relatore: Beccaria.

— (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Concessione di anticipazioni a persone fisiche e giuridiche titolari di beni, diritti ed interessi soggetti in Libia a misure limitative

dal luglio 1970 e di indennizzi per beni e diritti in precedenza perduti (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3762) — Relatore: Azzaro — (*Parere della II, della III e della V Commissione*);

DE MARZIO ed altri: Concessione di un indennizzo in favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia i cui beni sono stati sottoposti a confisca (2682) — Relatore: Azzaro — (*Parere della II e della V Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Vendita dei beni « fuori uso » appartenenti ad alcune amministrazioni statali (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2642) — Relatore: Zamberletti — (*Parere della II, della V e della VII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Riordinamento del ruolo degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza (3604) — Relatore: Pavone — (*Parere della V e della VII Commissione*);

Modifiche all'ordinamento della Guardia di finanza (3606) — Relatore: Pavone.

Esame del disegno di legge:

Revisione dell'ordinamento finanziario della Regione Valle d'Aosta (*Approvato dal Senato*) (3755) — Relatore: Botta — (*Parere della I, della V e della XII Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

Senatori DINDO e TANSINI: Norme in materia di incompatibilità professionali per gli agenti di cambio (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (3399);

REGGIANI e SILVESTRI: Norme in materia di incompatibilità professionali per gli agenti di cambio (2162);

— Relatore: Lepre — (*Parere della IV Commissione*).

Esame della proposta di legge:

CIAMPAGLIA: Permanenza in servizio fino al conseguimento del diritto a pensione (3534) — Relatore: Patrini — (*Parere della I e della V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 24 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

FODERARO ed altri: Norme per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie e per l'immissione nei ruoli del personale insegnante e non insegnante (*Approvate in un testo unificato dalla VIII Commissione permanente della Camera e modificate dalla VI Commissione permanente del Senato*) (49 - 83 - 410 - 660 - 733 - 752 - 971 - 1068 - 1096 - 1276 - 1293 - 1380 - 1404 - 1415 - 1431 - 1453 - 1600 - 1601 - 1932 - 2062 - 2172 - 2351 - 2386 - 2616-B) — Relatore: Dall'Armellina;

Senatori SPIGAROLI ed altri: Sospensione dell'applicazione dell'articolo 5 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, concernente l'abilitazione all'esercizio dell'insegnamento secondario (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3101) — Relatore: Dall'Armellina.

Discussione della proposta di legge:

ROMANATO ed altri: Norme per la tutela delle bellezze naturali e ambientali e per le attività estrattive nel territorio dei Colli Euganei (*Modificata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (2954-B) — Relatore: Romanato — (*Parere della XII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

BERTÈ ed altri: Sistemazione nei ruoli speciali transitori degli insegnanti incaricati di materie speciali nelle scuole elementari statali (3379);

BORGHİ ed altri: Retrodatazione della decorrenza di nomina degli insegnanti di materie speciali assunti per effetto del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 (648);

Relatore: Bardotti — (*Parere della V Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

GIOMO: Riconoscimento del servizio pre-ruolo prestato nelle scuole legalmente riconosciute, agli effetti del conseguimento dei benefici di cui al decreto-legge 19 giugno 1970, n. 370, convertito, con modificazioni, nella leg-

ge 26 luglio 1970, n. 576 (3327) — (*Parere della V Commissione*);

IANNIELLO: Modifiche delle norme sul trattamento di quiescenza dei professori incaricati delle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica (3259) — (*Parere della I, V e VI Commissione*);

BORGHI ed altri: Valuzione del servizio non di ruolo degli insegnanti di scuola primaria e secondaria (864) — (*Parere della I e della V Commissione*);

— Relatore: Racchetti.

Esame della proposta di legge:

IANNIELLO ed altri: Adeguamento dell'assegno ordinario e concessione di un contributo straordinario a favore dell'istituto froebeliano Vittorio Emanuele II di Napoli (2003) — Relatore: Averardi — (*Parere della V Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

MILIA: Modifica dell'articolo 15 della legge 9 agosto 1954, n. 645, relativo all'esonero dalle tasse scolastiche di determinate categorie (30);

RACCHETTI ed altri: Provvidenze per studenti figli di privi della vista (1133);

— Relatore: Abbiati — (*Parere della V Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 24 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Concessione di un contributo straordinario all'Ente autonomo Flumendosa (3053) — Relatore: Fioret — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Collegamento viario e ferroviario fra la Sicilia e il continente (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3737) — Relatore: Achilli — (*Parere della IV, della V e della X Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

DI LISA ed altri: Norme per la definizione degli *standards* edilizi (1613) — Relatore: Achilli — (*Parere della IV e della XIV Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

DEGAN e DE' COCCI: Norme per la revisione dei prezzi contrattuali nella fornitura e posa in opera delle costruzioni previste dalla legge 26 gennaio 1963, n. 47 (3612) — Relatore: Di Lisa — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

FIORET ed altri: Proroga del termine previsto dal secondo comma dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1970 n. 1042, recante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont (3748) — Relatore: Pisoni — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Ulteriore finanziamento per l'esecuzione di opere di completamento e di ampliamento dell'aeroporto intercontinentale « Leonardo da Vinci » di Roma-Fiumicino (3664) — Relatore: Botta — (*Parere della I, della V e della X Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulla proposta di legge:

CRISTOFORI ed altri: Trasferimento di terreni dagli Enti di riforma - Enti di sviluppo - ai comuni ed a pubbliche amministrazioni. Vendita ai superficiari di aree di proprietà degli Enti di sviluppo (644) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Degani.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 24 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

ZANNIER ed altri: Norme relative alla ristrutturazione del Comitato nazionale per la

energia nucleare (CNEN) (*Approvata dal Senato*) (3493) — Relatore: Erminero — (*Parere della I, della III, della V e della VIII Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Rilevamento della carta geologica d'Italia (3060) — Relatore: Tocco — (*Parere della I e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

CICCARDINI ed altri: Esenzione dall'imposta generale sull'entrata per il passaggio dai laboratori ai punti di vendita dei modelli dell'alta moda (1750) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

SAVIO EMANUELA ed altri: Intervento straordinario per la difesa e lo sviluppo della creazione di moda in Italia (2650) — (*Parere della IV, della V, della VI e della XIII Commissione*);

— Relatore: Tocco.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 24 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Diritto degli assistiti dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali e dall'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico all'assistenza sanitaria diretta opzionale (3220) — (*Parere della V Commissione*);

ROBERTI ed altri: Nuove norme sull'assistenza sanitaria per i dipendenti statali e sulla composizione degli organi istituzionali dell'ENPAS (*Urgenza*) (1780) — (*Parere della V Commissione*);

DE LORENZO FERRUCCIO: Modifiche degli articoli 21 e 22 della legge 19 gennaio 1942, n. 42, e successive modificazioni, in materia di composizione del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo dell'Ente na-

zionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali (2343) — (*Parere della XIV Commissione*);

— Relatore: Nucci.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

PAZZAGLIA ed altri: Modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860, sulla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri e degli asili nido (359) — (*Parere della I, II, IV, V, XI e XIV Commissione*);

NOVELLA ed altri: Perequazione dei trattamenti di maternità e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860, concernente le lavoratrici madri (795) — (*Parere della I, II, IV, V e XI Commissione*);

STORTI ed altri: Perequazione dei trattamenti di maternità e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860, concernente le lavoratrici madri (804) — (*Parere della I, II, IV, V e XI Commissione*);

POLOTTI ed altri: Perequazione dei trattamenti di maternità e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860 (981) — (*Parere della I, della II, della IV, della V e della XI Commissione*);

BONOMI ed altri: Corresponsione di un assegno di natalità alle coltivatrici dirette (1992) — (*Parere della V, della VI e della XI Commissione*);

SGARBI BOMPANI LUCIANA ed altri: Corresponsione di un assegno di parto alle coltivatrici dirette (2054) — (*Parere della V e della XI Commissione*);

ANSELMI TINA ed altri: Assegno di natalità alle lavoratrici esercenti attività commerciali (2201) — (*Parere della V, della VI e della XII Commissione*);

ANSELMI TINA ed altri: Assegno di natalità alle lavoratrici artigiane (2202) — (*Parere della V, della VI e della XII Commissione*);

— Relatore: Anselmi Tina.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

ROBERTI ed altri: Modifiche alla legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente miglioramenti del trattamento di pensione della previdenza sociale (2449);

BIANCHI GERARDO e BIANCHI FORTUNATO: Provvedimenti perequativi delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria generale (2537);

TAMBRONI ed altri: Parificazione dei minimi di pensione dei lavoratori autonomi a quelli dei lavoratori dipendenti (3041);

FOSCHI: Maggiorazione dell'importo delle pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti a favore dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (3116);

ALESI: Parificazione dei trattamenti minimi e livellamento dei limiti di età per la pensione degli artigiani, dei commercianti e dei coltivatori diretti e dei loro familiari coadiutori, a quelli previsti per i lavoratori dipendenti (3282);

PROPOSTA DI INIZIATIVA POPOLARE: Parificazione dei trattamenti minimi di pensione a favore degli artigiani e dei loro familiari a quelli previsti per l'assicurazione generale obbligatoria e norme in materia di sicurezza sociale degli artigiani (*Urgenza*) (3363);

LONGO LUIGI ed altri: Aumento e perequazione dei minimi delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria e della pensione sociale (3386);

CERAVOLO DOMENICO ed altri: Miglioramenti e modifiche ai trattamenti economici delle pensioni dell'INPS (3476);

— Relatore: Bianchi Fortunato — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

SPAGNOLI ed altri: Norme in favore dei lavoratori dipendenti il cui rapporto di lavoro sia stato risolto per motivi politici e sindacali (3483) — Relatore: Borra — (*Parere della I e della V Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 24 novembre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulla proposta di legge:

DE LORENZO FERRUCCIO ed altri: Riconoscimento della personalità giuridica dell'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani (ONAOI) (3434) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Barberi.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Integrazione degli stanziamenti previsti dalle leggi 9 giugno 1964, n. 615, e 23 gennaio 1968, n. 33, sulla bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (3469) — Relatore: Andreoni — (*Parere della V e della XI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

DI PRIMIO: Modifiche alla legge 3 maggio 1967, n. 273, sulla istituzione in Pescara di un Istituto sperimentale per l'igiene ed il controllo veterinario della pesca (2704) — Relatore: Cucchi — (*Parere della V e della XI Commissione*).

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali) e XIV (Igiene e sanità)

Giovedì 25 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità (369);

— Relatori: per la I Commissione Cavallari, per la XIV Commissione Barberi;

— (*Parere della V, della VI e della VIII Commissione*).

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Istruzione) e IX (Lavori pubblici)

Giovedì 25 novembre, ore 10.

COMUNICAZIONI DEI MINISTRI DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEI LAVORI PUBBLICI SULL'EDILIZIA SCOLASTICA.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione — Partecipazioni statali)

Comitato pareri.

Giovedì 25 novembre, ore 9,30.

Parere sul testo unificato delle proposte di legge:

NOVELLA ed altri: Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato (796);

STORTI ed altri: Piano quinquennale per la istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato (805);

POLOTTI ed altri: Piano quinquennale per la istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato (982);

— (*Parere alla II e XIV Commissione*).
— Relatore Corà.

Parere sul testo unificato delle proposte di legge:

PAZZAGLIA ed altri: Modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860, sulla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri e degli asili nido (359);

NOVELLA ed altri: Perequazione dei trattamenti di maternità e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860, concernente le lavoratrici madri (795);

STORTI ed altri: Perequazione dei trattamenti di maternità e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860, concernente le lavoratrici madri (804);

POLOTTI ed altri: Perequazione dei trattamenti di maternità e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860 (981);

BONOMI ed altri: Corresponsione di un assegno di natalità alle coltivatrici dirette (1992);

SGARBI BOMPANI LUCIANA ed altri: Corresponsione di un assegno di parto alle coltivatrici dirette (2054);

ANSELMI TINA ed altri: Assegno di natalità alle lavoratrici esercenti attività commerciali (2201);

ANSELMI TINA ed altri: Assegno di natalità alle lavoratrici artigiane (2202);

— (*Parere alla XIII Commissione*);
— Relatore: Corà.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Giovedì 25 novembre, ore 9.

Interrogazioni.

Achilli ed altri: 5-00079.

Tarabini ed altri: 5-00061.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 25 novembre, ore 9,30.

INDAGINE CONOSCITIVA SUGLI ELETTRODOMESTICI.

Audizione del Segretario della programmazione dottor Giorgio Ruffolo.

RELAZIONI PRESENTATE

VI Commissione Permanente (Finanze e tesoro):

Proroga dell'entrata in vigore delle norme per l'applicazione dei nuovi tributi previsti dalla legge 9 ottobre 1971, n. 825, concernente delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria (*Approvato dal Senato*) (3783) — Relatore: Bima.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 23.